

In
RICORDO
del maestro
NORBERTO BOBBIO
(Torino, 18.10.1909 + 9.01.2004)

Interverrà
il prof. Marco Bobbio

GIOVEDÌ
9 GENNAIO 2014
ORE 21

INGRESSO LIBERO

C.so Nizza, 2
Cuneo
T.0171.695600
www.fondazionedelfino.it

....retro...

R I C O R D A N D O

Natale 1996

“Caro Sartoris, chiedo scusa se rispondo con ritardo. Ma una lettera come la Sua non si dimentica. Mi ha commosso il ricordo dei nostri incontri nel giardino di Du Montel. Un ricordo ormai sepolto nel fondo della memoria e che Lei ha risvegliato, felicemente. Mi riferisco alla memoria dell'uomo comune, che muore tragicamente sull'asfalto delle nostre strade. Una notizia su un giornale. Il giorno dopo non se ne parla più. Il morto di oggi caccia quello di ieri. E così via, e così via. Anche la memoria dei grandi. Ma quanti sono? È casuale, spesso arbitraria, destinata a periodi di luce e tenebra. E poi quanti ne hanno coscienza? Piccola minoranza di grandi. E minoranza anche coloro che nell'infinita turba dei morti qualunque di cui si è perduta anche la minima traccia, hanno in vita avuto conoscenza di loro, di Socrate o di Dante, o di Mozart o di Einstein. Il “problema del male e del dolore”. Ha ragione. Questo è il problema o, se vuole, il mistero. Si arriva alla fine della vita, e continua a porsi sempre la stessa domanda, senza risposta. NORBERTO BOBBIO

Giovanni Giolitti: “Senza gridarla ha una visione etica; e scrive in lingua secca, lineare, attenta alle cose”

Giuseppe Peano: “Quanto continuo nel pensiero i discorsi chiari”

“Costano cari i discorsi rigorosi, mentre la logorrea ingrassa”

Franco Cordero